

# **CERIMONIA INAUGURALE PIAZZETTA**

**«Antonio Michela Zucco»**

## **RESOCONTO STENOGRAFICO**

QUASSOLO, SABATO 25 MAGGIO 2024

---

## INDICE

### *RESOCONTO STENOGRAFICO*

### **CERIMONIA INAUGURALE PIAZZETTA MICHELA ZUCCO**

BLANC, *sindaco di Quassolo* .....3, 7, 8, 12,15

BIANCO, *diacono permanente Diocesi di Ivrea*..... 6

PARISIO, *vice sindaco di Quassolo*..... 7

MICHELA ZUCCO, *discendente dell'inventore*..... 8

NEPOTE, *presidente associazione Progetto Michela*..... 13

### *ALLEGATO*

**PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE**..... 16

## RESOCONTO STENOGRAFICO

*(La cerimonia ha inizio alle ore 17,04).*

BLANC, *sindaco di Quassolo*. Buongiorno e benvenuti in questa nuova bellissima piazzetta. È veramente una bella sensazione essere qui insieme a tanti volti ed a tante voci che hanno accompagnato in questi anni questo progetto. Diceva Calvino nel suo libro «Le Città Invisibili» che «ogni volta che si entra nella piazza, ci si trova in mezzo a un dialogo»; credo che non ci sia frase migliore di questa per descrivere il progetto che ci ha portato qui.

Ci troviamo oggi di fronte ad un recupero del patrimonio edilizio e urbanistico esistente mediante un intervento rivolto alla conservazione, al risanamento, alla ricostruzione ed al miglior utilizzo del patrimonio stesso. Non tutti sanno come era prima questo posto ed a tal proposito ho stampato delle fotografie significative: un fabbricato pericolante, in grave stato di abbandono, pericoloso per la viabilità, unico accesso alla parte alta del nostro paese, il Cantone, con, in adiacenza, un altro fabbricato fatiscente ed in pessime condizioni.

L'Amministrazione, in data 11 aprile 2022, ha acquisito il fabbricato pericolante e nel mese di maggio 2022 ne abbiamo iniziato la demolizione. In

data 16 marzo 2023 abbiamo acquisito il fabbricato adiacente, difficilmente recuperabile.

In data 11 maggio 2022 abbiamo dato l'incarico di progettazione allo Studio tecnico Marco Succio di Bosconero. In data 13 maggio 2022 abbiamo dato inizio ai lavori del primo lotto di 84.168 euro alla ditta CTR di Montalto Dora (contributo MISE-Ministero dell'Interno per i Comuni sotto i mille abitanti).

In data 12 maggio 2023 abbiamo dato inizio ai lavori del secondo lotto di euro 83.790 alla ditta Neve di Ivrea (sempre con contributo del MISE per i Comuni sotto i mille abitanti) e si è provveduto alla conclusione dei lavori (oggi siamo al 96 per cento circa visto il tempo che non ci è stato favorevole) utilizzando una parte dei fondi provenienti dalla compensazione di Edison per la conclusione del nuovo impianto idroelettrico inaugurato il 15 settembre 2023, mentre il nuovo Parco della Rimembranza a ricordo dei caduti di Quassolo (che sarà lì sotto), verrà terminato grazie ad un cospicuo intervento economico dell'Associazione Pro Loco Quassolo per le festività del 4 novembre.

Come potete vedere, non abbiamo fatto nuovi parcheggi ma un recupero urbanistico secondo noi di qualità, dedicando la piazzetta ad Antonio Michela Zucco: la scala riporta fedelmente la tastiera della macchina fonostenografica. La figura di Antonio Michela Zucco (nato a San Giorgio nel 1815 è morto a Quassolo nel 1886) verrà presentata al termine del mio intervento dagli amici di San Giorgio Canavese.

Vorrei ringraziare tutte le persone che in questi anni hanno lavorato a questo nuovo progetto, la ditta CTR di Montalto Dora, la ditta Neve di Ivrea, la ditta Ollearo Guido di Piverone, la ditta Boerio di Bollengo, la ditta Duregon di Albiano e Diego e Mattia, che lavorando molte volte anche di domenica ci hanno permesso di essere qui oggi.

Un ringraziamento particolare all'Ufficio tecnico comunale nella persona dell'architetto Letizia Cossavella, alla ragioniera la dottoressa Antonella Quaquatto, al responsabile dell'Ufficio tecnico, l'ingegner Elena Irma Parisio, al responsabile amministrativo del Comune di Quassolo, la dottoressa Cinzia Gianotto, ai dipendenti del Comune di Quassolo Cristina Dispinzieri e Bove Anna Luisa ed a tutta l'Amministrazione.

Un ringraziamento ai quassolesi che in questi anni hanno sopportato i tanti disagi del cantiere, in particolare quelli che abitano qui vicino.

Un ringraziamento particolare alle autorità presenti: al dottor Alberto Avetta consigliere regionale, alla dottoressa Ellade Giacinta Peller, sindaco di Nomaglio e candidata alle prossime elezioni regionali, al dottor Andrea Cane, consigliere regionale ed all'onorevole Alessandro Giglio Vigna deputato della Repubblica.

Un ringraziamento particolare anche al senatore Gian Marco Centinaio, vice presidente del Senato della Repubblica, ed al senatore Lucio Malan, che non hanno potuto essere qui presenti ma che hanno ricevuto il nostro invito.

Un ringraziamento ad Andrea Zanusso, sindaco di San Giorgio Canavese (paese natio di Antonio Michela Zucco), ai suoi amministratori oggi

qui presenti ed ai suoi collaboratori che oggi ci racconteranno l'enorme lavoro fatto in questi anni proprio attorno alla figura di Antonio Michela Zucco.

Un ringraziamento a Marco Succio, sindaco di Agliè (paese di origine della famiglia di Antonio Michela Zucco) ed un ringraziamento particolare al dottor Paolo Antonio Michela Zucco, pronipote di Antonio Michela Zucco, proprietario della casa adiacente alla nostra piazzetta.

Un ringraziamento alla Filarmonica Quassolo 1848, al Gruppo alpini di Quassolo, al Gruppo volontari AIB di Quassolo, ed al diacono Fiorenzo che è appena arrivato così faremo anche la benedizione.

Ricordo che al termine ci sposteremo presso il salone comunale Giovanni Battista Minelli per un rifresco preparato dalla sempre disponibile Pro Loco Quassolo, che ringraziamo. La figura di Antonio Michela Zucco verrà presentata al termine del mio intervento dal dottor Fausto Nepote, presidente dell'Associazione progetto Michela, e dal dottor Giampaolo Verga, del museo Le Nostre Radici - *Nòssi Ràis*, di San Giorgio Canavese.

Grazie a tutti! (*Vivi, generali applausi*).

Visto che è arrivato il diacono, se siamo tutti d'accordo, procederei subito con la benedizione.

BIANCO, *diacono permanente Diocesi di Ivrea*. Preghiamo. O Dio che in ogni tempo e in ogni luogo sei vicino a chi ti serve con amore e confida nella Tua protezione, benedici quanti transiteranno per questa piazza. Il Tuo angelo

li preceda e li accompagni perché, superata ogni insidia, giungano sani e salvi alla meta desiderata. A Te la gloria nei secoli, per Cristo Nostro Signore. Amen.

*(Il diacono procede alla benedizione della piazzetta con l'aspersorio).*

Benediciamo questa piazza nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

BLANC, *sindaco di Quassolo*. Abbiamo ricevuto una comunicazione da parte del Senato della Repubblica che adesso il Vice Sindaco vi leggerà.

PARISIO, *vice sindaco di Quassolo*.

«Gentile Sindaco, è con viva soddisfazione che ho appreso la notizia dell'inaugurazione a Quassolo della piazzetta intitolata ad Antonio Michela Zucco e vorrei trasmetterle, insieme al mio personale ringraziamento, quello di tutti coloro che lavorano all'Ufficio dei resoconti del Senato e che nel corso della loro vita professionale hanno portato avanti una tradizione più che secolare nella storia di questa Istituzione che, grazie al sistema e alla macchina inventati dal professor Antonio Michela Zucco, ha consentito di rimanere sempre ai primi posti fra le assemblee parlamentari di tutto il mondo nell'assicurare, con completezza e tempestività, quella pubblicità dei lavori parlamentari che costituisce una condizione imprescindibile per garantire il carattere rappresentativo delle assemblee stesse.

Tale attività si è evoluta nel tempo seguendo l'innovazione tecnologica, ma senza mai venire meno ai principi della metodologia inventata da Antonio Michela Zucco e, quali che siano gli sviluppi che ci riserva il futuro, grazie a questo sistema è stata costruita una tradizione di affidabilità ed efficienza che non dovrà essere mai abbandonata.

Un caro saluto da noi tutti

Servizio dei Resoconti e della Comunicazione istituzionale

il consigliere anziano

(dottor Massimo Martinelli)». (*Applausi*).

BLANC, *sindaco di Quassolo*. Adesso inviterei il dottor Paolo Antonio Michela Zucco a portare il suo saluto.

MICHELA ZUCCO, *discendente dell'inventore*. Carissimo sindaco Blanc, carissimi sindaci di Agliè e San Giorgio, amici quassolesi, alladiesi, sangiorgiesi, canavesani tutti, sono molto contento e grato per l'iniziativa del Comune di Quassolo di dedicare questa originale, piccola piazza - così ben incastonata nel paesaggio canavesano - al vostro illustre concittadino. Le varie lapidi a Ivrea, San Giorgio e qui a Quassolo lo ricordano come inventore, e giustamente perché la sua macchina fu un'invenzione geniale, meta della



ricerca volta a trovare un alfabeto universale per tutte le lingue, idea che aveva maturato appena ventiquattrenne.

Conosciamo Antonio Michela soprattutto per la sua attività di grande educatore, insegnante geniale con il dono della concretezza e della praticità. A Quassolo si occupava di una cinquantina di ragazzi delle prime tre classi elementari e della scuola serale. Anche durante le vacanze estive spesso raggiungeva i ragazzi in montagna dove probabilmente aiutavano le famiglie ai pascoli e li riuniva per non far perdere loro l'esercizio della lettura e della scrittura. La scuola serale da lui organizzata era frequentata assiduamente dalla popolazione adulta. In quell'epoca di espatri e di ricerca di lavoro all'estero, molti dichiararono che il loro successo fu dovuto all'istruzione impartita loro dal maestro Michela nella lingua e nell'aritmetica. Nella targa posta in questa piazzetta si ricorda un aspetto importante: nel 1871 a Quassolo non esistevano analfabeti, come scrive Bertolotti nel suo libro «Passeggiate nel Canavese», il quale poi aggiunge «ed in ciò ne deve aver qualche merito il già maestro locale Michela Zucco Antonio di Agliè, infaticabile nell'istruire la gioventù». Bisogna pensare che in quell'epoca in Italia la percentuale di analfabeti superava il 50 per cento della popolazione, per raggiungere punte del 90 per cento in talune Regioni. L'assenza di analfabetismo è una condizione che a noi sembra normale ma per quell'epoca fu un risultato straordinario raggiunto proprio qui a Quassolo.

Il professor Michela era anche un grande appassionato di musica, fondatore della Banda di Agliè (al museo *Nòssi Ràis* di San Giorgio si

conserva tutt'ora un'originale pianola meccanica da lui ideata) e proprio osservando un abile maestro di pianoforte aveva intuito - cito testualmente - che i «nervi volitivi, che dal cervello umano si diramano alle dita delle mani» avrebbero potuto «mediante sufficiente esercizio, rendersi egualmente docili e pronti alla trasmissione delle volizioni, quanto quelli che si prolungano agli organi della favella».

È con queste premesse che nel 1863 presenterà la prima macchina stenografica al mondo su base fonetico-sillabica; questa impostazione sarà adottata da tutte le macchine stenografiche successive che appariranno sul mercato internazionale, dalla Grand Jean in Francia (1909), alla Stenotype negli Stati Uniti (1913), alla Palantype in Inghilterra (1939), anche se queste macchine adotteranno meccanismi più complicati ed avranno un maggior numero di tasti rispetto alla semplicità, direi quasi “francescana”, della macchina Michela.

Antonio Michela continuerà i suoi studi arrivando nell'aprile del 1885 a presentare alla Società filotecnica torinese, in una prima stesura, il suo Alfabeto universale (l'ideale della sua vita). Per ragioni di salute non potrà però completare da solo la sua opera; chiamerà pertanto a sé i suoi allievi più cari che la termineranno sotto le sue istruzioni. Verrà poi a mancare nel dicembre del 1886 a Quassolo. Il suo ideale rimarrà vivo e concreto e la bontà della sua intuizione sarà testimoniata dalla nascita a Parigi nello stesso anno dell'Associazione fonetica internazionale, che pubblicherà nel 1888

l'Alfabeto fonetico universale, ancora oggi comunemente utilizzato ed abbastanza simile come impostazione a quello da lui ideato.

Intanto la sua macchina Michela, dopo aver vinto numerosi premi e conseguito svariati riconoscimenti, sarà adottata dal Senato del Regno dove diverrà una fedele testimone della storia d'Italia, aprendo la strada alla stenotipia moderna come mezzo di ripresa del parlato. Sul finire del secolo successivo, con l'avvento dei *personal computer*, la macchina sarà infine completamente digitalizzata, il che consentirà la trascrizione in tempo reale degli stenogrammi. Questa possibilità era già stata prefigurata da Antonio Michela avendo egli previsto nel brevetto della macchina, tra le varie possibilità applicative, «la riproduzione di un discorso per mezzo dell'elettricità».

Qualcuno potrebbe pensare che oggi, nell'epoca dell'intelligenza artificiale che sempre di più pervade le nostre vite, la stenotipia digitale sia un mezzo ormai superato; dati alla mano si può invece affermare che esso è tutt'ora il mezzo più efficiente per trascrivere i discorsi, permettendo inoltre un pieno controllo umano sull'intero processo. Non bisogna poi dimenticare che quella del professor Michela non è solo una semplice macchina stenografica ma è uno straordinario apparato basato sui suoni sillabati in grado di interagire con tutte le lingue. Questa impostazione totalmente fonetica, unita alla sua incredibile semplicità (è la macchina stenografica con meno tasti al mondo, solo 20) ed alla sua notevole ergonomia può consentirne le applicazioni più svariate (molte delle quali ancora inesplorate), dai dispositivi

di supporto alle disabilità comunicative, all'input veloce di testi (anche in forma alternativa rispetto all'ordinaria tastiera del computer), dalla scrittura ergonomica, ai dispositivi semplificati di scrittura. Insomma la Michela è un meraviglioso strumento di scrittura fonetica e più la si approfondisce più ci si rende conto delle sue notevoli potenzialità.

Penso che sia anche per tale ragione che l'ideatore di questa suggestiva piazzetta, l'ingegner Marco Succio, che ringrazio, abbia voluto che alla stessa si accedesse tramite una scala che ricorda proprio la tastiera Michela. Una bellissima immagine che ci richiama alla memoria l'ideale di vita del vostro illustre concittadino: riuscire a scrivere e rappresentare tutti gli idiomi con una scrittura universale basata unicamente sui suoni, senza doversi preoccupare - sono parole dell'inventore - della loro ortografia più o meno bizzarra nelle varie lingue e ciò al fine di agevolare il loro apprendimento, abbattendo così le barriere linguistiche e favorendo l'affratellamento tra i popoli.

Mi auguro che questa piazzetta con la sua particolare conformazione, che la rende veramente unica, rimanga un segno tangibile di questo grande ideale e della sua applicazione pratica frutto dell'ingegno di un grande canavesano. Viva il Canavese, viva Quassolo, viva l'Italia! (*Applausi*).

BLANC, *sindaco di Quassolo*. Adesso, come ho detto, gli amici di San Giorgio ci racconteranno quello che hanno fatto in questi anni.

NEPOTE, *presidente dell'Associazione Progetto Michela*. Parlare di Antonio Michela Zucco dopo la presentazione di Paolo Antonio Michela Zucco, che ci ha già spiegato l'ingegno, l'apertura mentale l'intelligenza e la visione di questo straordinario personaggio, penso sia superfluo. Posso dire come canavesano e come Presidente dell'Associazione culturale Progetto Michela (che non a caso si chiama «Michela», essendo l'inventore nato a San Giorgio) che la nostra città ha sempre dedicato ad Antonio Michela Zucco una grande importanza. L'Associazione culturale si chiama «Progetto Michela» perché riconosciamo proprio in Michela Zucco l'essenza della cultura, dell'inventiva e dell'ingegnosità propria di questa persona. Secondo me Michela Zucco è stato un innovatore con una visione straordinaria, anche perché non si è concentrato soltanto sulla parte tecnica del suo progetto ma ha anche dedicato moltissimo tempo e moltissimo impegno allo sviluppo, all'educazione dei ragazzi ed alla diffusione della conoscenza.

A San Giorgio io sono presidente di questa Associazione da appena tre anni ma c'è stato un grande lavoro svolto da chi era prima di me, grazie anche all'Amministrazione comunale che ha devoluto fondi ed ha concentrato moltissime risorse per poter onorare al meglio questo personaggio, arrivando al punto di presentarlo anche al Senato della Repubblica: in occasione del bicentenario della nascita del 2015 c'è stata una visita di grande rilevanza al Senato.

Nella sala dove ci sposteremo abbiamo portato l'esemplare della Michela originale che era stata adottata dal Senato; la potrete vedere quando

ci sposteremo. Oltre a questa macchina originaria ci sono anche un paio di macchine, che sono le ultime donate dal Consiglio regionale del Piemonte. Ma la cosa straordinaria è che stiamo sperimentando in questo momento la Michela in tempo reale: tutto quello che stiamo dicendo viene stenografato in tempo reale.

Quello che vorrei ancora dire è che appunto a San Giorgio il nostro museo dedica un'ala importante ad Antonio Michela Zucco e ci farebbe immensamente piacere ricevere visite dai quassolesi e dalle persone che non ci sono ancora venute. Il sindaco ci ha promesso che verrà a vedere quanta importanza viene data a Michela Zucco dall'Amministrazione comunale e da tutta la nostra Associazione.

Posso soltanto dire ancora che secondo me Michela Zucco fa parte di una stirpe di canavesani intelligenti, innovativi e creativi. Siamo appena stati al laboratorio-museo Tecnologico@mente di Ivrea e anche lì si capisce che c'è una tradizione, c'è una voglia di innovazione ed un'apertura mentale importante in questa zona.

Credo che dedicare questa piazza e ricordare questa persona sia molto importante e di stimolo. Adesso si parla di intelligenza artificiale, di *start-up* e queste cose qui, ma non è niente di nuovo: se contestualizziamo Antonio Michela Zucco nel periodo in cui è vissuto, forse le sue idee erano molto più innovative di certe cose che nascono adesso. (*Applausi*).

BLANC, *sindaco di Quassolo*. Gli interventi sono terminati. Chiediamo alla banda di suonarci un bel brano musicale e poi, come ho detto, ci sposteremo all'interno del salone comunale dove ci sarà la possibilità di vedere l'originale della macchina inventata da Antonio Michela Zucco.

Grazie a tutti! (*Applausi*).

(*La cerimonia termina alle ore 17,30*).

# ALLEGATO



## COMUNE DI QUASSOLO

Città Metropolitana di Torino

P.zza Municipio, 1 - C.A.P. 10010 C.F. n. 02156820017 Tel. 0125 / 750.150

mail [quassolo@ruparpiemonte.it](mailto:quassolo@ruparpiemonte.it) PEC: [quassolo@postemailcertificata.it](mailto:quassolo@postemailcertificata.it)

### SABATO 25 MAGGIO 2024

cerimonia di Inaugurazione e Intitolazione della “Piazzetta” dedicata a:

*“Antonio Michela Zucco”*  
(San Giorgio Canavese 1815 - Quassolo 1886)

*“Illustre Inventore Italiano”*

Programma:

- ore 16,45 - Ritrovo in Via Michela
- ore 17.00 - Saluto del Sindaco

Taglio del nastro e benedizione della Piazzetta

- ore 17.15 - Interventi commemorativi
- ore 18.00 - Rinfresco presso il Salone Comunale “G.B. Minelli” in Via Solferino, 2

Presenzieranno alla cerimonia Don Luca Pastore Parroco di Quassolo e la Filarmonica Quassolo 1848.

*(Il presente resoconto è stato realizzato con macchina Michela digitale Fatar e software Total Eclipse gentilmente messi a disposizione dal Servizio dei Resoconti e della Comunicazione istituzionale del Senato della Repubblica).*

---

Cerimonia inaugurale piazzetta Antonio Michela Zucco - Quassolo, 25 maggio 2024